

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 GIUGNO 1880

tuna per trattare tale argomento, ed è perciò ch'io mi limito ad invocare la benefica disposizione di legge a favore degli impiegati ferroviari della rete Alta Italia, i quali realmente dipendono dallo Stato, e non possono in alcun modo essere considerati come impiegati sociali. Frattanto che avviene? Per il solo fatto della presentazione del disegno di legge degli onorevoli Fusco e Di San Donato ogni sorta di credito a favore degli impiegati per parte dei terzi è cessato affatto, ed i sequestri sui già miseri loro stipendi si moltiplicano prodigiosamente, talchè buon numero del personale non percepisce più che una minima parte dello stipendio. Son noti a me fatti dolorosi, e posso assicurarvi che non pochi da parecchio tempo ricevono una o due lire al mese. Lascio giudicare all'onorevole ministro se la posizione di questi impiegati, e di tante disgraziate famiglie sia tale da non impensierire seriamente il Governo e da non consigliare di provvedere e di provvedere urgentemente anche per le conseguenze gravissime che potrebbero nascere. Quindi concludo pregando l'onorevole ministro affinchè favorisca di dirmi quali sono in proposito le sue intenzioni, le quali confido saranno ispirate dal concetto della giustizia distributiva e tali da recare l'invocato sollievo ad una classe altrettanto benemerita quanto derelitta d'impiegati dello Stato.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Non posso esprimere all'onorevole Compans un parere determinato sul pareggiamento assoluto agli impiegati dello Stato degli impiegati della ferrovia dell'Alta Italia, non perchè di mio ci voglia mettere niente in contrario, ma perchè qualche altra volta si è sollevata per titoli diversi questa questione, e, se ricordo bene, i voti del Consiglio di Stato non sarebbero stati nel senso che si possa fare il pareggiamento assoluto. Di fatti non bisogna dimenticare che la legge del 1878 ha dichiarato rete dello Stato rispetto agli interessi finanziari la rete dell'Alta Italia, ma ha costituito un'amministrazione, direi quasi, autonoma, come se fosse ancora un'amministrazione assolutamente staccata, in guisa che si regge da sè. E quantunque s'alleggi al bilancio dello Stato il bilancio proprio di quella rete, la Camera ricorderà che non lo vota.

La presentazione di questo bilancio non è che una dimostrazione, e si fa perchè essendovi implicata la responsabilità del ministro, si possa aver modo di chieder conto di qualunque cosa che riguardi l'esercizio di quella rete.

Ad ogni modo prendo impegno di far esaminare questa questione che egli solleva e di risolverla secondo i voti che verranno dati dal Consiglio di Stato, al riguardo.

Poichè ho la parola, dirò all'onorevole Commissione che delle raccomandazioni che ha fatto nella sua relazione rispetto a tre punti, io avrei l'obbligo di tenere conto; non dico che ne terrò conto, inquantochè ho già prevenuto il di lei desiderio.

L'affare degli organici è già risoluto ed in questi giorni sarà definitivamente approvato il ruolo che è stato rimesso da due giorni in forma concreta, perchè in massima gli organici erano già approvati. La riforma del regolamento sta per essere inviata al Consiglio di Stato ed alla Corte dei conti, secondo le disposizioni della legge del 1878.

In quanto ai così detti *tantièmes*, che in fondo non sono altro che gratificazioni che usava accordare l'amministrazione sociale, trattandosi di cosa temporanea, ho già dichiarato altra volta che non intendo di interrompere quest'uso, specialmente per gli impiegati subalterni.

Io non attendo altro che le proposte applicate alle persone, che ho chiesto da tempo, per poter dare delle disposizioni al riguardo.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanguinetti ha facoltà di parlare.

SANGUINETTI, relatore. Se l'onorevole Morana vuol parlare...

PRESIDENTE. O l'uno o l'altro, vedano di non far complimenti. (*Si ride*)

MORANA. La Camera comprenderà che a quest'ora non posso pronunziare un discorso; solo rivolgo per mia istruzione una domanda all'onorevole ministro dei lavori pubblici. La domanda è questa:

L'articolo 2 dice che l'esercizio governativo od almeno l'assunto del Governo, duri fino al 1881.

Ebbene, io chiedo: ammesso il caso che le conclusioni della Commissione d'inchiesta conducano alla soluzione del problema nel senso dell'esercizio privato, è egli necessario che tale esercizio continui nell'interesse dello Stato a tutto dicembre 1881? Ovvero, potendo avverarsi il caso che si risolva in un modo qualunque la questione, è disposto l'onorevole ministro a risolverla prima del tempo? La mia, come vede, è una modestissima domanda.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanguinetti...

SANGUINETTI ADOLFO, relatore. L'onorevole Compans ha sollevato veramente una gravissima questione relativamente (*Oh! oh!*) agli impiegati della rete ferroviaria dell'Alta Italia. Io debbo notare che la legge del 1864 sulla insequestrabilità degli stipendi degli impiegati, ebbe uno scopo esclusivamente amministrativo.

DI SAN DONATO. E morale.

SANGUINETTI ADOLFO, relatore. L'amministrazione dello Stato si era trovata davanti a un cumulo tale di sequestri...